

COMMISSIONE INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI AEROPORTI SICILIANI PRONTI ALLA RIPARTENZA DOPO COVID CON MAGGIORE ATTENZIONE PER I PASSEGGERI E I VETTORI



Strade e ferrovie: i gestori chiedono migliori e più rapidi collegamenti

Con il motto "Chilometri di autostrade collegano due punti, tre chilometri di pista raggiungono tutto il mondo", si è aperto il convegno promosso dal Distretto Rotary 2110 Sicilia-Malta, dal titolo "Aeroporti Sicilia: oggi e domani. Un momento che nasce da una felice intuizione del governatore del Distretto 2110 Sicilia- Malta, Alfio Di Costa, che persegue da anni il sogno di una Sicilia moderna, dove le infrastrutture sono essenziali e strategiche, e che ha ritenuto di andare oltre le commissioni proprie del Rotary International, strutturando una Task Force composta da soci rotariani esperti di vari settori delle infrastrutture ed individuando varie commissioni tecniche, senza tralasciare nessun settore dei trasporti in Sicilia. Ciò allo scopo di fornire un contributo alle Istituzioni ed ai soggetti interessati, che hanno la responsabilità dei vari settori dei trasporti, sia a livello regionale che nazionale, e per promuovere azioni incisive ed efficaci.

Di Costa, parlando di infrastrutture aeroportuali, lancia anche l'idea di un nuovo aeroporto internazionale in grado di ricevere fra pochi anni

milioni di turisti, una vocazione per la Sicilia, che rappresenta la garanzia per consolidare la nostra economia e per valorizzare la nostra grande isola.

Fra l'altro aggiunge che al tavolo virtuale è presente il meglio dei rappresentanti delle istituzioni regionali e nazionali ed il management di enti di gestione del settore, regionali, nazionali ed internazionali, e preannuncia un libro bianco sulle infrastrutture in Sicilia, che sarà donato al governo regionale ed al governo nazionale.

Musca e il Ponte sullo Stretto



Nino Musca

Interviene Nino Musca socio del Rotary che presiede la Commissione Grandi opere ed infrastrutture e coordina le varie sottocommissioni. Fra l'altro Nino Musca ha già realizzato un libro che parla dello Stretto di Messina e dei progetti del Ponte, coadiuvato da Giovanni Mollica. Il libro è già stato presentato in una sessione di giunta del governo regionale e sarà presentato presto alla deputazione dell'ARS. Conferma che è già stato realizzato dalle commissioni designate un importante lavoro, che riguarda le varie modalità del trasporto in Sicilia.

Chisari e il sistema aeroporto



Salvatore Chisari

Il socio Salvatore Chisari, presidente della commissione Infrastrutture aeroportuali, introduce il tema del convegno facendo una rapida disamina delle attività elaborate dai componenti la commissione e fra l'altro affronta il concetto della forte evoluzione che sta vivendo il "sistema aeroporto" nel mondo che, da luogo con caratteristiche infrastrutturali legate alla gestione operativa per il viaggio, si è posto l'obiettivo di rispondere alle esigenze del passeggero, con la trasformazione dell'aeroporto da un "non luogo" ad "Airport City", cosiddetti contenitori dinamici, che offrono servizi commerciali, intrattenimento culturale e sociale e che costituiscono sviluppo per il territorio circostante.

Catania e Palermo

Fa inoltre un'analisi dei nostri aeroporti, partendo da Catania dove si accenna alle varie necessità per lo sviluppo del prossimo futuro, fra le quali una nuova pista o l'allungamento dell'attuale di cui si parla da svariati anni, pur rappresentando la complessità delle opere da realizzare, ma da cui non si può prescindere se riprenderà il trend di crescita del 4% annuo, che potrebbe condurre al raddoppio del traffico fra 10 anni o poco più. L'a-

eroporto di Palermo il cui traffico è cresciuto negli ultimi anni fino al 2019 e che oggi pur se è uno scalo realizzato in un'area difficile, tra montagne e mare, caratterizzato da fenomeni ventosi pericolosi per il volo, è stato reso ormai da anni sicuro con ulteriori infrastrutture, fra cui la seconda pista ed installazioni ed ausili alla navigazione aerea, realizzati prima dall'Aeronautica Militare e da ENAC e poi da ENAV.

Un primo passo è stato fatto per migliorare i nostri scali, dal 2000 al 2006 con l'accordo di programma quadro tra Regione Sicilia, ENAC, ENAV e Società di Gestione con fondi PON, POR, Aree depresse e statali, che ha destinato ingenti somme per la modernizzazione di tutti gli aeroporti siciliani, compreso l'aeroporto di Comiso che è stato trasformato in aeroporto civile.

Comiso e Trapani

Comiso e Trapani, con uno sviluppo del traffico in lenta risalita, ma di cui ci si auspica una ripresa, potrebbero puntare anche su attività cargo. Lampedusa e Pantelleria, pur sempre aeroporti sociali, lavorano per essere aeroporti turistici per almeno 6 mesi all'anno.

Potenziare gli scali

Chisari ha tracciato, inoltre, alcuni scenari approfonditi dalla commissione, che prevedono



Aeroporto Catania



Aeroporto Palermo

come auspicato più volte dal governatore, di potenziare gli attuali scali, pensando anche di realizzare un aeroporto nel territorio della provincia di Messina, ma che con il Ponte sullo Stretto, con collegamenti ferroviari veloci in Sicilia e nel sud Italia potrebbe essere superfluo, ma ritorna anche sull'idea di cui si parla da decenni, di realizzare un nuovo scalo libero da vincoli ambientali e territoriali, senza subire congestione di persone e mezzi a fronte di tanti milioni di utenti. Uno scalo non lontano da Catania, ad Ovest di Catania, che potrebbe agevolmente ricevere più di 20 milioni di passeggeri per anno, con due piste e strutture moderne, senza peraltro avere problemi di interferenze con Sigonella, anche per effetto dell'uso di tecnologie avanzate, quale può essere la navigazione aerea satellitare, un sistema europeo oggi in uso da più anni ed i cui sistemi sono gestiti da ENAV ed altri soggetti, nell'ambito di un Consorzio europeo.

Sinergia di rete

Infine, si auspica che nelle more di uno sviluppo più razionale dei nostri aeroporti, si possa intraprendere la strada per una reale sinergia, con strutture che facciano rete per la Sicilia occidentale e le isole minori e per la Sicilia orientale, evitando la gestione di singoli aeroporti, ma spingendosi verso la fusione di alcune società di gestione aeroportuali, sia con partecipazioni pubbliche e private, come d'altronde è avvenuto in varie regioni italiane.

Sciacchitano: una lenta ripresa

L'ingegnere Salvatore Sciacchitano presidente dell'ICAO interviene da Montreal, per un saluto, ma si sofferma su alcuni aspetti che riguardano il trasporto aereo nel mondo. Fra l'altro la sua esperienza è una garanzia per una visione a 360 gradi, in quanto ha diretto per tanti anni settori nevralgici dell'ENAC - Ente nazionale dell'Aviazione civile - e dell'EASA, l'Agenzia europea per la sicurezza aerea, e che ora lo vede al vertice della più alta organizzazione dell'aviazione civile nel mondo, istituita a Chicago nel 1944.

Ha sinteticamente illustrato i compiti dell'ICAO, a cui aderiscono 193 stati membri, che si occupa di regolamentazione e sviluppo dell'aviazione civile e che promuove l'elaborazione e l'adozione di norme internazionali e convenzioni in materia di navigazione aerea, trasporto di passeggeri e merci, sicurezza del trasporto aereo.

Aggiunge che a fronte dei 4 miliardi e mezzo di passeggeri nel 2019, già si prevedeva il raddoppio e quindi 8 miliardi nel 2030/2032, anche se oggi c'è stato un calo del 60% e più del traffico aereo.



Salvatore Sciacchitano

La previsione di riprendere il trend previsto, afferma che potrebbe verificarsi intorno al 2024/2025. La crisi delle compagnie aeree è grave e difficile, il recupero è lento. Fino al 2019 tra occupazione diretta ed indotta si arrivava a circa 88 milioni di unità lavorative. Ha accennato al passaporto vaccinale che sarà introdotto e che comunque sarà riconosciuto con reciprocità tra tutti gli stati. Conclude che è positivo che anche il Rotary affronti le tematiche del trasporto aereo, settore che sicuramente oggi costituisce un notevole supporto all'economia globale.

Fusco: centralità di passeggeri e vettori

Il direttore aeroportuale Sicilia Orientale, Vincenzo Fusco, ribadisce la centralità del passeggero e dei vettori, e richiama la necessità che bisogna farsi trovare pronti quando ci sarà la ripartenza. Accenna alla questione delle tariffe aeree, argomento già toccato in apertura dal governatore Di Costa. Conclude che il trasporto aereo ci stupirà presto, nel senso che si riprenderà a crescere.

Intervengono i gestori degli aeroporti che rappresentano le varie posizioni ed evoluzioni del settore anche in Sicilia.



Vincenzo Fusco

Torresi: a Catania nuovi collegamenti

Nico Torresi ribadisce la forte crescita dei passeggeri nello scalo catanese, che ha avuto incrementi di traffico elevati negli ultimi anni e dell'interesse dei vettori, anche di un certo livello, verso lo scalo. Fra l'altro si prevedono nuovi collegamenti con destinazioni verso il Medio Oriente, liberando il passeggero di passare da Roma o Milano. Ha indicato che sarà costruito un nuovo terminal nello spazio della vecchia aerostazione "Morandi". Infine, ha informato delle difficoltà della realizzazione o allungamento della nuova pista che richiede tempi lunghi ed ha sottolineato che i lavori dell'interramento della ferrovia ad ovest dell'aeroporto dipende appunto dalle Ferrovie.



Nico Torresi

Scalia: Palermo, crescita e innovazioni

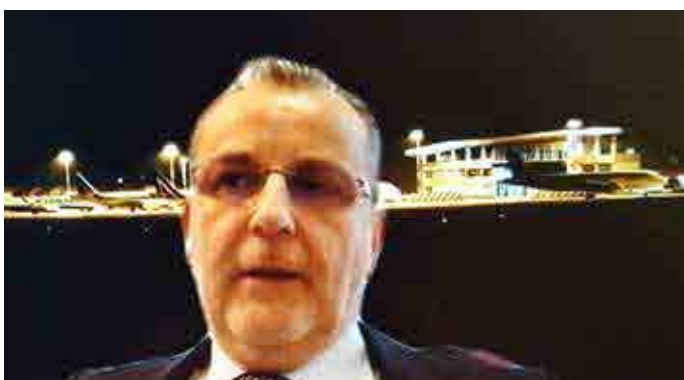
Giovanni Battista Scalia, amministratore dello scalo palermitano, ribadisce l'importanza del confronto dei temi affrontati che può dare aperture ed idee anche innovative. E' convinto che per la Sicilia il ritorno alla crescita precedente sarà presto raggiunta, aumenteranno le rotte ed i vettori. I lavori di ampliamento del terminal, aumenterà la ricettività degli utenti almeno del 40%. L'aeroporto si prepara ad avere anche delle innovazioni di natura architettonica, che renderanno lo scalo attrattivo per i passeggeri nazionali ed internazionali. Si dovranno migliorare i collegamenti ferroviari con la città di Palermo e realizzare altre opere per collegare meglio l'aeroporto al territorio circostante.



Giovanni Battista Scalia

Dibennardo: Comiso, continuità territoriale

Rosario Dibennardo ribadisce la funzione dello scalo di Comiso che si avvia a fare rete con l'aeroporto di Catania, con una integrazione dei due scali idonea ed opportuna. Informa che si sta studiando la possibilità di aprire lo scalo ad attività cargo, per il territorio e non solo, e dell'attuazione della continuità territoriale già avviata dal governo nazionale e regionale e che consente prezzi vantaggiosi agli utenti che si servono dell'aereo da e per Comiso.



Rosario Dibennardo

Ombra: Trapani, ferrovie da modernizzare

Il presidente di Airgest- Trapani Birgi, Salvatore Ombra, conferma che sta tentando di rilanciare l'aeroporto ed è disponibile all'integrazione con lo scalo di Palermo in varie forme.

È favorevole alla costituzione di poli aeroportuali in Sicilia.

Oggi diversi vettori insistono di collegarsi con Trapani, con l'aumento di rotte. Anche nel settore cargo ci si sta organizzando per mettere a punto strategie idonee.

Inoltre, lamenta la carenza di nostre strutture ricettive che soprattutto nella zona occidentale è veramente scarsa.

Lamenta, ancora, la carenza delle nostre infrastrutture soprattutto ferroviarie, oggi necessarie e che rappresentano un modo per far crescere gli aeroporti minori.

Afferma che non sono necessari secondo il suo punto di vista altri aeroporti ma che è importante far funzionare bene quelli che ci sono.

Malta, sinergie con la Sicilia

Infine, viene dato da Salvatore Chisari un accenno dell'aeroporto di Malta Luqa, che oggi rappresenta uno scalo importante nell'Area del Mediterraneo e che sviluppa sinergie anche con gli aeroporti della Sicilia. Uno scalo ben strutturato sia per la parte land side che airside con due piste con oltre 7 milioni di passeggeri nel 2019.

Il management dello scalo afferma che "la crescita deve essere controllata e sostenibile, proporzionata alla dimensione ed agli spazi". Per cui emerge ancora una volta la necessità di non sovraccaricare gli scali oltre le proprie capacità, e quindi operare e funzionare al meglio, sforzandosi di predisporre infrastrutture e sistemi tali da non rifiutare la domanda di traffico.



Isgrò, più tecnologia e sicurezza



Francesca Isgrò

Francesca Isgrò, presidente di ENAV – Ente nazionale assistenza al volo, ritiene importante sentire le esigenze degli scali aeroportuali siciliani, ribadendo che oggi pur con le difficoltà in atto, l'ENAV si è resa disponibile per mantenere le attività d'istituto, tenendo aperte le sale di controllo, mantenendo sempre l'efficienza operativa anche per consentire tutti i movimenti aerei per attività umanitarie e di assistenza legate alla pandemia. Aggiunge che anche ENAV, pur avendo sofferto per la mancanza di aiuti economici nel settore del trasporto aereo, è riuscita a mantenere i livelli occupazionali dei lavoratori senza ricorrere alla cassa integrazione, anche se non è stato semplice ed ha esternato un apprezzamento per i lavoratori di ENAV. Conferma che è in atto l'analisi del piano industriale di ENAV ed il futuro dell'Ente, con un focus per le innovazioni tecnologiche, coniugando i presidi di sicurezza che non possono mancare ed una maggiore elasticità nella gestione del sistema.

Parla quindi del ruolo di ENAV anche in scenari esteri con partnership e collaborazioni con sog-

getti del settore, stati europei e paesi rivieraschi del Mediterraneo. Fra le altre argomentazioni, la presidente concorda con quanto detto dai gestori aeroportuali presenti, per quello che riguarda la necessità delle infrastrutture e per cui si registrano ritardi ed auspica una maggiore concertazione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAC, ENAV, Società di gestione aeroportuali e compagnie aeree per un confronto, per avviare quelle proposte necessarie alle esigenze del sistema.

Falcone, realizzazioni in corso

L'on.le Marco Falcone, assessore regionale ai Trasporti e mobilità, rileva criticità, potenzialità e disagi del settore del trasporto aereo rese note dagli intervenuti, si rende conto della profonda crisi causata dalla pandemia e si chiede cosa bisognerebbe fare per gli aeroporti della Sicilia. Accenna alla continuità territoriale che viene incontro agli utenti, con delle tariffe agevolate per gli aeroporti di Comiso e Trapani, affermando che la Regione siciliana ha capitalizzato anche risorse per questi aeroporti. Mette in evidenza che con le ferrovie si



Marco Falcone

sono avvicinate le distanze con gli aeroporti della Sicilia, come la fermata della metropolitana a Fontanarossa, i collegamenti veloci tra Cefalù e aeroporto di Palermo.

Ribadisce, inoltre, l'importante funzione della autostrada Catania-Ragusa che collegherà bene i due aeroporti della Sicilia Orientale e che, quindi, Comiso, complementare a Catania, avrà un grande beneficio a vantaggio del territorio circostante. Con il Ponte e con i collegamenti ad alta velocità del Sud Italia e dei collegamenti veloci della Sicilia, si potrà avere anche il vantaggio di muoversi non ricorrendo sempre all'aereo. Conclude dicendo che l'aereo non deve essere una necessità ma un'opportunità, anche se ancora è necessario con le infrastrutture attuali.



Giancarlo Cancellieri

Cancellieri, tariffazione sociale

L'on.le Giancarlo Cancellieri, sottosegretario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, asserisce che il problema che si sta trattando è importante per il nostro futuro che ci deve vedere protagonisti nell'area del Mediterraneo e non solo, con maggiori attività commerciali che si svilupperanno anche aprendosi al comparto del cargo aereo. Importanti gli interventi ferroviari, come la Palermo Trapani via Milo, la fermata nell'aeroporto di Birgi, l'alta velocità della Salerno-Reggio Calabria ed informa che per la Sicilia si stanno liberando risorse per investire su collegamenti ferroviari veloci tra Messina, Catania e Palermo, opere che dovranno essere realizzate entro il 2026. Sono previsti il bypass di Augusta e la nuova stazione di Marsala.

Accenna al progetto realizzato della continuità territoriale degli aeroporti di Comiso e Trapani e l'ulteriore ed importante iniziativa della tariffazione sociale, prima iniziativa in Europa del governo centrale, per venire incontro a fasce sociali deboli che si debbono muovere con l'aereo, con sconti del 30%, con fondi stanziati per il 2021 ed il 2022. Si spera di partire i primi di giugno. Altri interven-

ti sono già in arrivo, come la variante di Marsala, opere nello Stretto, la Castelvetro Gela e tanto altro. Importante la riqualificazione dell'A19 e del porto sia di Palermo che di Termini Imerese.

Rotary e stati generali delle infrastrutture

Per quanto concerne gli aeroporti di Catania e Palermo, già prima dell'inizio della pandemia il traffico aereo cresceva alla grande e con l'autostrada Catania Ragusa, i cui lavori potrebbero partire nel 2022, si avranno indubbi benefici nel territorio della provincia di Ragusa per l'economia e lo sviluppo anche del settore aereo. Il sottosegretario Cancellieri, auspicando incontri e tavoli di confronto tra i protagonisti del settore e perché no anche con il Rotary, lancia l'idea di introdurre gli Stati generali delle Infrastrutture siciliane aperta al contributo di chi può fornire idee e proposte.

Di Costa, uguali servizi Sud/Nord



Alfio Di Costa

Si conclude il convegno con un messaggio del governatore Di Costa rivolto al sottosegretario, che esprime che i tempi siciliani siano uguali ai tempi delle altre regioni del nord e da siciliani si pretende di avere stesse infrastrutture e stessi servizi che hanno le altre regioni, senza chiedere privilegi.

Ringrazia la Commissione ed il suo presidente per l'organizzazione del Convegno, per la presenza prestigiosa degli intervenuti e ribadisce che continua l'impegno di servizio del Rotary, ricordando il motto del Rotary International: "Servire al di sopra di ogni interesse personale".

